



Lombardia ed Emilia-Romagna: le Camere di Commercio lavorano insieme

Firmato a Piacenza un Protocollo di intesa tra le Unioni delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna e della Lombardia. Le Camere di Commercio delle due regioni, che esprimono il 28% del Pil del Paese, lavoreranno con progetti comuni su innovazione, internazionalizzazione, infrastrutture. Proposte di collaborazione concreta anche con la Authority Alimentare appena insediata a Parma.

Per rilanciare la competitività ed affrontare le sfide dell'economia, le **Unioni regionali delle Camere di Commercio di Emilia-Romagna e Lombardia**, avviano un percorso di collaborazione per realizzare progetti comuni su temi concreti. E' questo il significato del **Protocollo d' intesa** che è stato siglato oggi a **Piacenza** da **Andrea Zanlari**, presidente di **Unioncamere Emilia-Romagna** e **Francesco Bettoni**, presidente di **Unioncamere Lombardia**.

Con circa 785mila e 420mila imprese attive, **Lombardia** ed **Emilia-Romagna** esprimono rispettivamente il 15,5 % e l'8,3% del totale in Italia e complessivamente il 28% del Pil del Paese.

Le due Unioni regionali, che rappresentano i sistemi produttivi di due delle regioni più avanzate d'Europa, si impegnano con l'intesa, a definire iniziative coordinate per creare rapporti tra i territori e suggerire soluzioni ai problemi strutturali di sviluppo.

Le tematiche di azione comune individuate dal protocollo riguardano, in particolare: il monitoraggio delle economie locali e l'informazione economica, la valorizzazione della qualità dei prodotti agro-alimentari; la promozione dei sistemi turistici sovraregionali; l'internazionalizzazione; la ricerca ed innovazione; la regolazione del mercato e il confronto su infrastrutture di comune interesse.

Di grande attualità, la proposta di collaborazione delle Camere con l'Authority per la Sicurezza Alimentare, a partire dalle problematiche della tracciabilità e dell'informazione sugli aspetti nutrizionali e di qualità dei prodotti.

Le Camere di Commercio si sono proposte infatti per affiancare le imprese del settore con la creazione di una rete di sportelli informativi per le imprese, per dare sbocco alle attività dell'Authority per la rilevazione, gestione e campagne di comunicazione del rischio alimentare, oltre che per fornire assistenza agli operatori sulle domande di autorizzazione da presentare all'Efsa.

“E' la prima tappa di un percorso che spero possa prevedere altri momenti di confronto, a più livelli, tra i nostri due sistemi camerali.” ha commentato il presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, **Andrea Zanlari** *“Per capire dove concentrare gli sforzi e gli obiettivi da condividere.”*

Tra le altre iniziative che verranno messe in campo, si segnala un Forum tematico sull'economia, attività promozionali e di valorizzazione dei prodotti eno-gastronomici all'estero; azioni comuni di monitoraggio e controllo sulla contraffazione dei marchi; rivisitazione della formula distrettuale e delle sue prospettive di sviluppo.

Si tratta di un accordo “a geometria variabile” che prevede annualmente la verifica dello stato di avanzamento del progetto da parte di un tavolo di indirizzo e coordinamento congiunto composto da tre rappresentanti per ciascuna Unione regionale.

“*Parallelamente sta partendo un’ esperienza del genere, seppur più limitata, con Unioncamere Piemonte*” ha aggiunto **Francesco Bettoni**, presidente di Unioncamere Lombardia. “*Questa aggregazione tra sistemi forti, non deve far pensare alla volontà di distacco dal resto del Paese, ma all’opposto vuole essere un modello d’esempio.*”

Il presidente Bettoni ha fatto presente la necessità di realizzare un *Osservatorio congiunturale sull’agroalimentare a cadenza trimestrale*, mentre **Giuseppe Parenti**, presidente della Camera di Commercio di Piacenza, ha sottolineato l’esigenza di avviare uno sportello che faciliti l’innovazione delle imprese, permettendo alle stesse di conoscere in tempo reale la situazione per quanto riguarda, ad esempio, i brevetti depositati.

La **Camera di Piacenza**, che ha ospitato la firma del Protocollo, è stata peraltro protagonista di un’iniziativa pilota con un incontro realizzato un paio di mesi fa con alcuni enti camerali della Lombardia per avviare un confronto sul tema delle infrastrutture.

Bologna, 21 giugno 2005

Ufficio stampa

Unioncamere Unione Regionale delle Camere di Commercio dell’Emilia-Romagna
Via Aldo Moro, 62 – 40127 Bologna Tel. 051/6377026 – Fax 051/6377050 Email: giuseppe.sangiorgi@rer.camcom